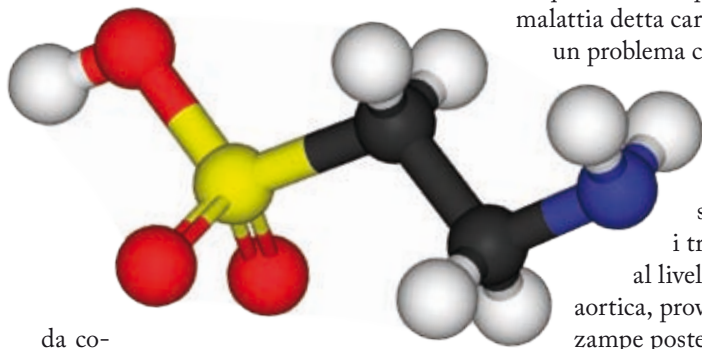


La taurina

elemento di importanza vitale per il gatto



Il valore degli integratori alimentari nella dieta di cani e gatti varia a seconda del corretto bilanciamento dell'alimento di base che gli animali di casa consumano quotidianamente. Sono oggi disponibili in commercio alimenti tanto equilibrati da rendere pressoché superfluo il ricorso ad ulteriori apporti di vitamine, minerali, oligoelementi ed amminoacidi. In tal senso, può facilmente essere confutata la teoria secondo la quale un mangime confezionato in crocchette non sarebbe sufficiente a fornire all'animale tutto ciò di cui il suo organismo necessita: tale affermazione non è giustificata, in particolare se riferita ad alimenti di alta fascia, che accolgono al proprio interno tutto quanto necessario per una vita sana. Al contrario, nell'ipotesi in cui si prendano in considerazione alimenti secchi di qualità più modesta, ipotizzare che questi siano sufficientemente ricchi



da coprire ogni fabbisogno, potrebbe rivelarsi un errore.

Altrettanto dicasi per quanto concerne la cosiddetta "alimentazione casalinga", la quale risulta spesso molto più carente di quanto si sia soliti ritenere.

E se il cane, nella maggior parte delle ipotesi, riesce a supplire con meccanismi metabolici di compensazione ad eventuali carenze (riportando comunque, nel breve e lungo periodo, dei danni al proprio organismo) il gatto, in alcuni casi, può accusare una sofferenza notevolissima. Tali conseguenze sono determinate dalla carenza di un gran numero di sostanze integranti, ma in questa sede approfondiremo brevemente le caratteristiche di un amminoacido che nell'alimentazione del gatto riveste un ruolo fondamentale: la taurina.

non è in grado di sintetizzarla autonomamente e ne richiede pertanto un'assunzione regolare.

Il fabbisogno di taurina di un gatto del peso di quattro chilogrammi si aggira intorno agli 0,25

grammi al giorno. Qualora non fossero rispettati questi dosaggi, il gatto accuserebbe un progressivo deterioramento di alcuni organi, quali il cuore e l'occhio.

Per ciò che concerne l'eventuale danno cardiaco, la carenza dell'amminoacido in questione è la principale causa di una malattia detta cardiomiopatia dilatativa, un problema che può dare luogo alla formazione di trombi nelle arterie, pericolo gravissimo per la vita del gatto e per la sua sanità: solitamente i trombi si manifestano al livello della biforcazione aortica, provocando paralisi delle zampe posteriori e fortissimo dolore.

In alcuni casi, la carenza può concretizzarsi in un deficit della capacità contrattiva delle cellule cardiache.

Anche l'occhio subisce danni significativi nel caso di sottodosaggio, al punto che il gatto potrebbe addirittura perdere la vista a

seguito di una progressiva degenerazione della retina.

Le gatte vedono notevolmente ridotta la loro capacità riproduttiva e non di rado arrivano a partorire gattini deboli o malfornati, se non ad abortire.

Poiché la taurina è contenuta nella carne, si dovranno

sempre preferire alimenti che ne siano ricchi (come, ad esempio, FLATAZOR disponibile presso i negozi ZooPlanet) o provvedere ad una integrazione giornaliera con appositi preparati (TAURIN CAT Tecnozoo).

Non si dimentichi che il gatto è un predatore carnivoro: se il suo corpo invierà segnali di carenza, cercherà di procurarsi la carne con metodi alternativi rispetto alla ciotola, cacciando topolini, uccelli o piccoli rettili, con tutti i rischi che ciò comporta per la sua salute, ed i fastidi che da tale comportamento predatorio possono essere arrecati alla vita domestica del proprietario.

Un alimento economico, quindi, non è mai la soluzione migliore per il nostro gatto. Al contrario, spesso è causa di problemi e danni anche molto gravi. Vi invitiamo pertanto a rivolgervi al veterinario ed agli esperti ZooPlanet per un'attenta valutazione circa l'alimentazione del vostro gatto.

